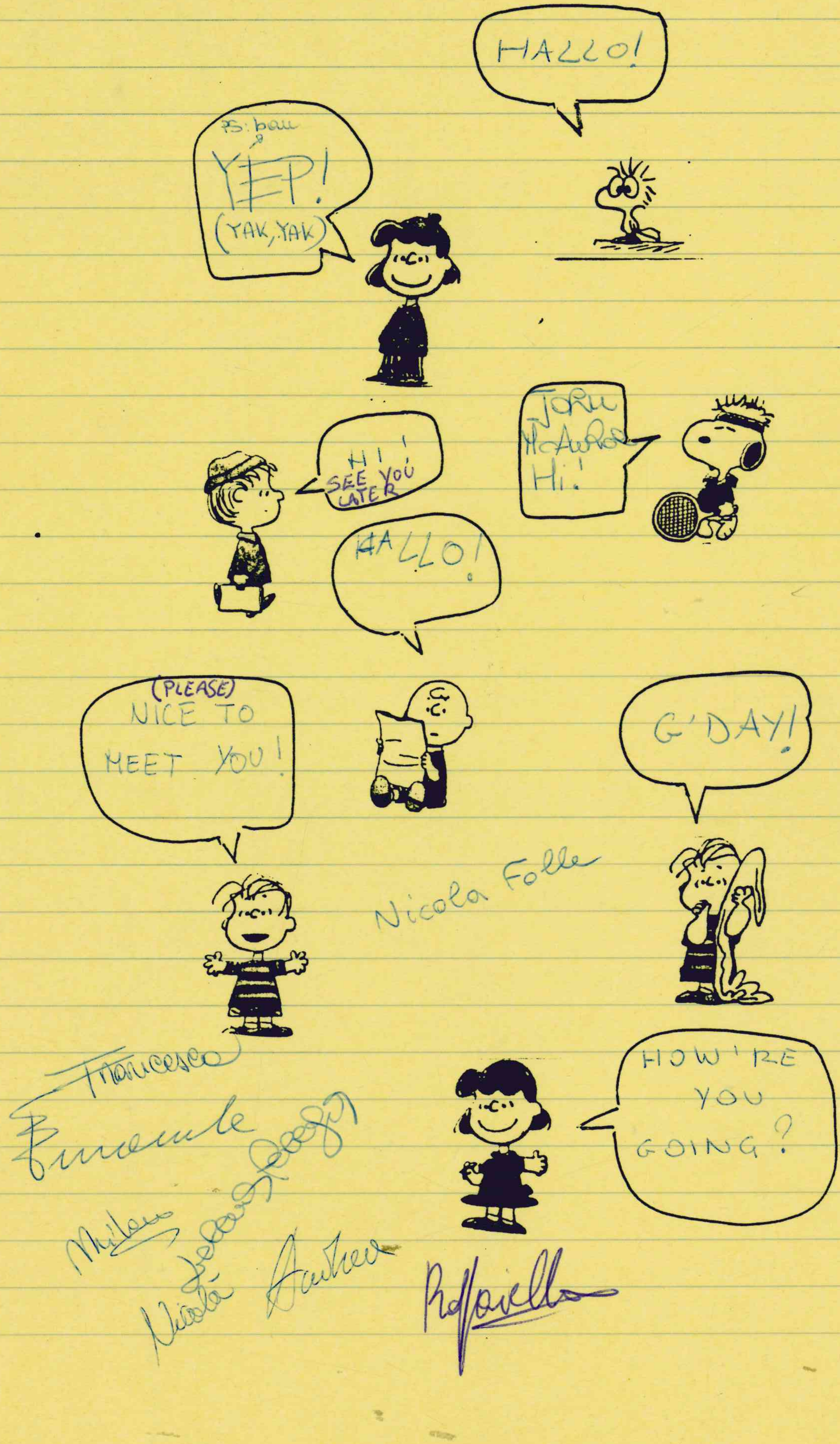
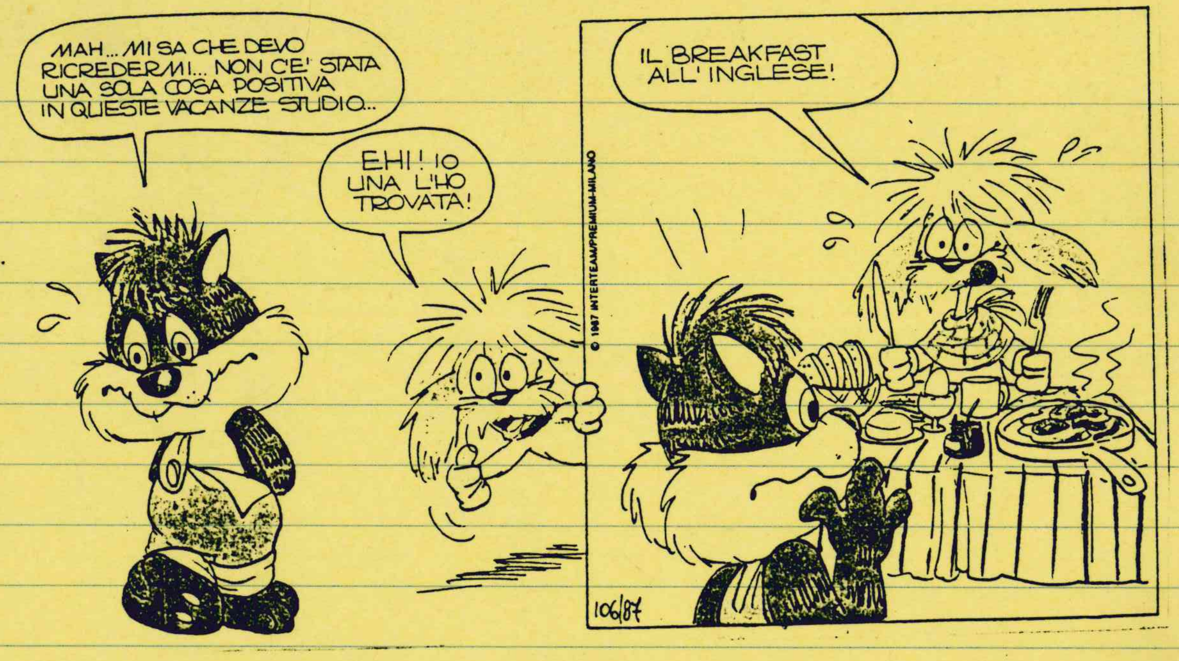
SCAMBIO IN FAMIGLIA A

A BRISBANE (AUSTRALIA)

dal 22 giugno al 26 luglio 1989

IL GRUPPO SI PRESENTA





STIAMO PER RITORNARE

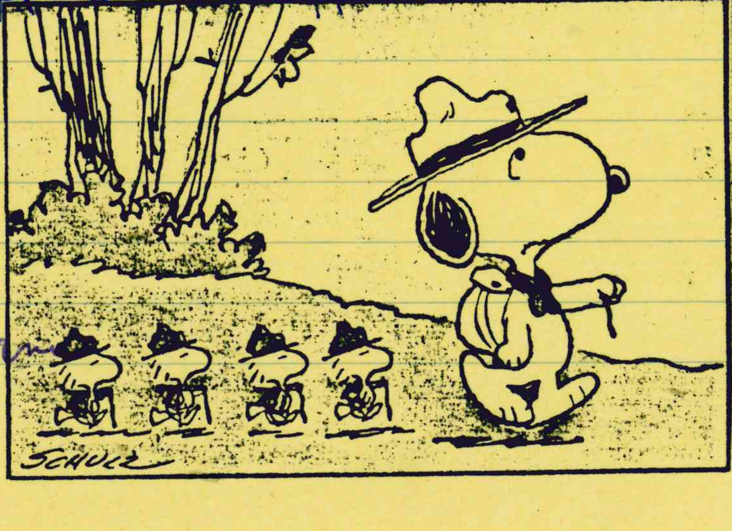
Ma non me ne rendo conto, soprattutto perchè dobbiamo stare all'aeroporto di Melbourne per 10 ore!

ESCURSIONE A...

BUNYA PARK. In un magnifico scenario di invidiata flora australiana abbiamo scoperto la famosa ed unica fauna australiana composta da stupendi esemplari di canguri e Koala. Non sono da dimenticare ~~gli~~ i multicolori uccelli, anche parlanti, e i bellissimi DINGO, tipici cani selvaggi delle praterie australiane. L'escursione oltre allo spettacolo naturalistico molto ~~~~ vario ci ha dato la possibilità di approfondire il nostro scambio culturale con i giovani ragazzi australiani, con i quali si è subito instaurato un rapporto di amicizia.

Purtroppo per noi, il tempo riservato alle escursioni all'interno di questo fantastico paese è stato piuttosto limitato. Molto bella, sebbene troppo breve, è stata la visita ad una Cattle Farm, in quanto ci ha permesso di inoltrarci un po' nella campagna e di vedere qualcosa di molto caratteristico

Una delle prime prime escursioni che abbiamo fatto nel ~~passato~~ ~~ste~~ nostro viaggio è stata ad un magnifico parco con animali diversi da quelli a cui siamo abituati in Italia. La vista di questi animali ci ha fatto capire quanto può ~~es~~ diverso questo paese dal nostro. Canguri e Coali in Italia non si possono vedere appunto per la diversità del clima. Comunque questa escursione mi ha interessato forse di più delle altre; purtroppo è stata troppo breve e non abbiamo potuto vedere tutte le razze diverse che erano in quel parco.

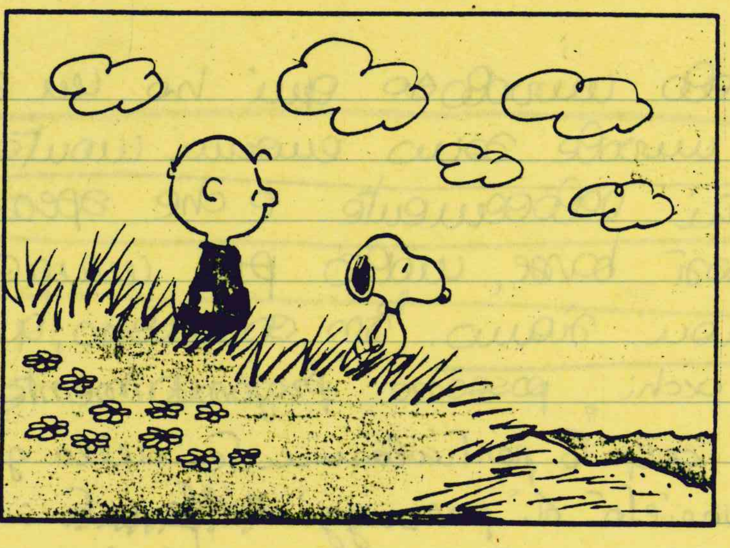


Al Mayer Centre dove andavamo ~~~~ non tutti i gior...

anziché andare a scuola (ma forse non lo dovrei dire.).

NON DIMENTICHERO' MAI...

La mia famiglia di Brisbane, perché mi sono fatto
più risate coi DeSantis in un mese che con Lupo
in 2 anni, e la Raffa (iella), perché mi ama,
e quella cozza della Nadia, brutta ronza.
Un chitarrista della Gold Coast e l'ac-
cento australiano, che sto imparando a
imitare e of course ... la "State Library
of Queensland", dove ho perso ore e ore.
Mai visto un posto così bello!



IL PAESAGGIO

Del paesaggio australiano ce ne avevano parlato molto ed anche accuratamente ma le parole non sono state sufficienti per descrivere quello che in realtà abbiamo potuto vedere. Parchi stupendi tenuti alla perfezione, villette immerse nel verde tra piante ~~[illegible]~~ semi tropicali e palme. Il cielo si presenta sicuramente diverso da quello che siamo abituati a vedere e i tramonti eccezionali. Inoltre nella settimana trascorsa nella Gold Coast abbiamo avuto modo di vedere il mare: l'Oceano! Acqua limpidissima e sabbia fine, fine. Spero che ad altri ragazzi sia offerta la possibilità di visitare una terra così diversa dalla nostra e di scoprirne tanti lati che a noi sono rimasti sconosciuti.

Se c'è un paese i cui paesaggi e la cui natura sono ormai diventati parte di leggende, quello è proprio l'Australia. E devo dire che, per quanto la struttura stessa dello scambio non abbia permesso una grande mobilità, quel minuscolo pezzetto dell'Australia che ho potuto vedere è stato all'altezza di tutte ~~[illegible]~~ le meraviglie che avevo sentito. Qui, appena si esce un po' dalla città, gli spazi sono veramente senza confini, per non parlare poi dei cieli fantastici, che sfoggiano, ad ogni ora del giorno, una gamma di colori e sfumature inusitati, di una limpidezza e vivacità difficilmente trovabili nelle nostre città. È strano,

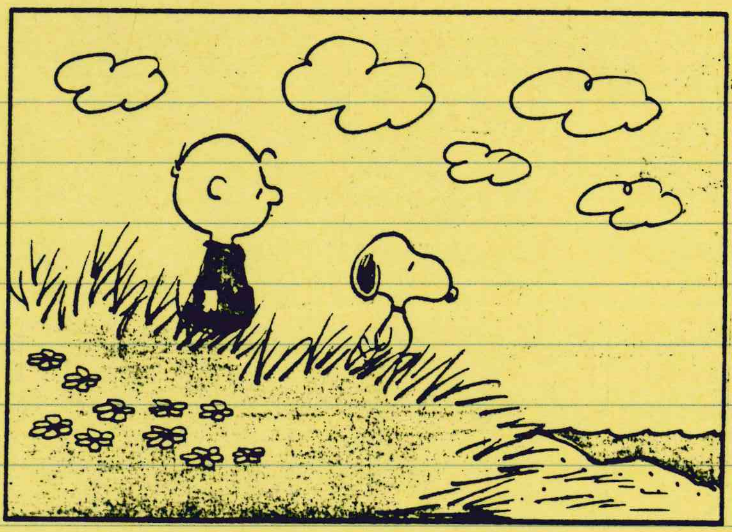
ma perfino il cielo nuvoloso qui ha un suo fascino particolare: le nuvole sono enormi montagne che si muovono assai velocemente e che spesso appaiono, ~~[illegible]~~ essendo così basse, molto più minacciose di quanto in realtà non siano. In complesso, qualcosa che solo i propri occhi possono profondamente apprezzare.

Quello che mi ha colpito particolarmente nella geografia australiana è la grande varietà di paesaggi ~~differenti~~: dalle pianure desertiche, che non ho avuto il piacere di visitare, alle montagne fitte di vegetazione, se montagne si possono chiamare.
Anche nelle diverse situazioni si trovano molte differenze: visitando, per esempio, un parco naturale è possibile riscontrare piante comuni europee, come pini e abeti, ~~e~~ o vegetazione tropicale (albero della gomma). Comunque sono stato colpito piacevolmente dai paesaggi aperti e luminosi.

Del paesaggio australiano mi è piaciuta soprattutto la natura, ovvero il mondo fuori città. Infatti, se la città australiana (Brisbane) non mi è piaciuta perché, secondo me, alienante e troppo dispersiva, la natura, anche solo vista in cartolina, è sicuramente il punto migliore dell'Australia. Una natura a tratti anche diversa dalla nostra, e quindi sicuramente molto interessante: possono esserne esempio, fra i posti da me visitati, la campagna e la spiaggia e, fra quelli solo visti in cartolina, la foresta, le montagne e i deserti e, naturalmente, la Grande Barriera Corallina.

Il "paesaggio" migliore l'ho visto sulla "Gold Coast", per esattezza a Surfers Paradise, guardando tutti quei biondoni che andavano in surf.

Un mondo totalmente diverso! Questa è stata la prima impressione che ho avuto appena uscito dall'aeroporto. Tutto ha dimensioni diverse: le strade sono quasi tutte a due o tre corsie, cose che in Italia si può notare solo nelle autostrade. Le case sono quasi tutte villette e [illegible]

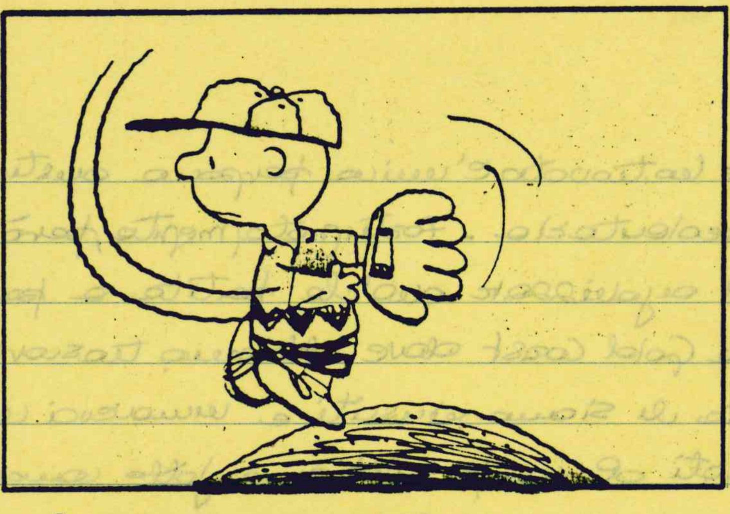


IL PAESAGGIO

a 50 metri di distanza. Una cosa che ho notato più di tutto è il bel colore del cielo e degli alberi ed in particolar modo la volta celeste che si può vedere nelle serate prive di nuvole.

ALLA SCOPERTA DI...

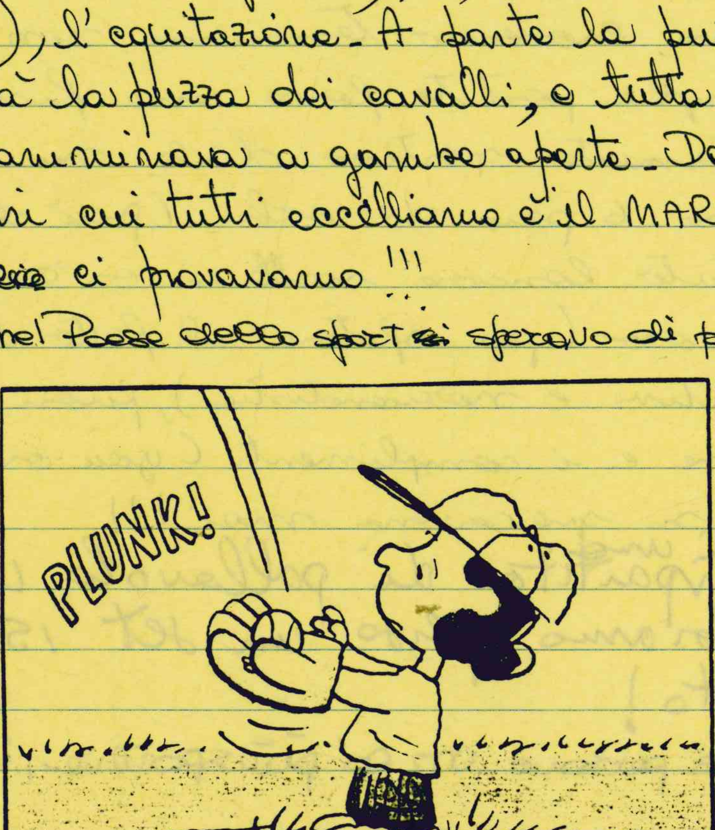
non mi rendevo forse conto ~~della~~ di come potessero essere le "realtà" diverse dalla mia.



LE ATTIVITA' SPORTIVE

Dicono che lo sport nazionale australiano sia il cricket; probabilmente lo è, ma tutti i nostri corrispondenti giocavano a calcio. Noi, da parte nostra, non abbiamo giocato nè a cricket, nè a calcio: se dovessi dire qual'è stato lo sport più importante della vacanza direi pallavolo. Abbiamo giocato a pallavolo davanti alle scuole (mentre i corrispondenti erano a lezione ... ma questo non lo dovrei dire), contro gli australiani, con gli australiani, e senza gli australiani. Altre attività sportive sono state la canoa (data la nostra lunga esperienza di canoisti, bisogna ammettere che è stata una nuova emozione molto bagnata), e, dulcis in fundo (De Notariis sarà contento), l'equitazione. A parte la puzza, sono sicura che ognuna ricorderà la puzza dei cavalli, e tutta quella gente che il giorno dopo camminava a gambe aperte. Devo ammettere, però, che lo sport in cui tutti eccelliamo è il MARINARE LA SCUOLA ... o almeno ~~[illegible]~~ ci provavamo !!!

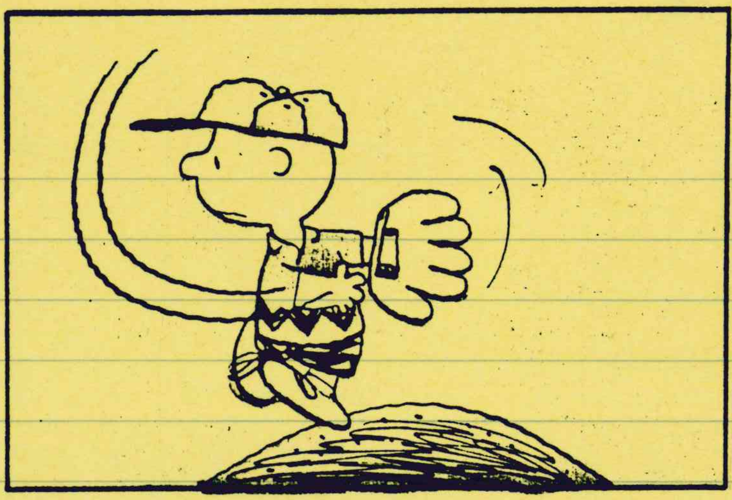
Arrivati nel Paese dello sport speravo di potermi dedicare il più possibile a tutti gli sport che adoro, ma purtroppo non ne ho avuto molte possibilità! Qui a Brisbane l'unico sport che sono riuscita a fare è marinare la scuola o andare a girare per i



negozi. Forse ho trovato l'unica persona australiana di condurre una vita sedentaria. Fortunatamente, però, qualche volta siamo riusciti ad organizzare qualche partita a pallavolo e tennis nella scuola sulla Gold Coast dove abbiamo trascorso una settimana. Un'altra volta ci siamo riusciti a muoverci un poco è stato quando siamo andati al campo. Abbiamo fatto canoa, roccia e abbiamo cavalcato, ~~e sto~~ sono stati davvero i giorni più belli nonostante il tempo avverso! Sulla Gold Coast abbiamo spesso "evitato" le lezioni vere e proprie e piano piano tutti ci ritrovavamo sul campo di pallavolo (tra l'altro si poteva montare la rete per il tennis o mettere i canestri per il basket). A volte giocavamo tra di noi 4 contro 4, poi 5, poi sei, alla fine dovevamo girare, cambiare, perché tutti volevano giocare. Più spesso però erano gli Australiani contro cui ci battevamo. Il tifo non era particolarmente esaltante nonostante molti (e australiani e italiani) si radunassero ai bordi del campo, ma era sufficiente il tifo che facevamo noi in campo. Ricordo una partita eravamo sul 12 a 8 per noi italiani, eravamo tesissimi non si trattava più solo di una semplice partita, forse una finale olimpica. So che non è particolarmente sportivo dirlo, ma ogni punto che loro facevano 6 paia di occhi (più due delle riserve) se avessero potuto lanciare saette... avrebbero potuto incenerirli. In ogni caso (per sfatare il fatto che gli italiani sono troppo competitivi e nazionalistici), fuori dal campo si era sempre insieme e i complimenti (you are a very good player...) non si sprecavano mai!!!

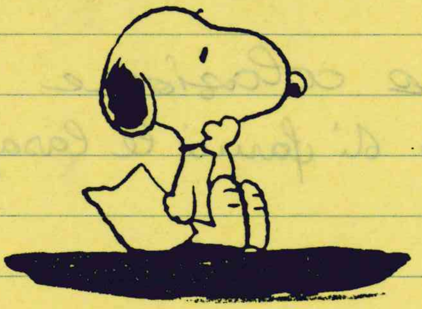
Sulla Gold Coast, in una partita di pallavolo contro gli Australiani abbiamo perso un set 15-2, e questo dice tutto!

Io mi aspettavo delle persone un po' più sportive, invece



LE ATTIVITA' SPORTIVE

~~[illegible]~~ la maggior parte di loro impiega pochissimo ~~[illegible]~~ tempo sia praticando sport che assistendo a partite



UNA NUOVA CUCINA

Anche presso famiglie di origine italiana le abitudini culinarie sono in Australia molto diverse da quelle italiane - Nella maggior parte dei casi si inizia la giornata con un'abbondante colazione a base di toast, latte, succhi di frutta e biscotti - Praticamente non esiste il pranzo di mezzogiorno: si consumano panini e frutta nell'intervallo a scuola, e durante il week-end nella maggior parte dei casi si consuma velocemente qualcosa ad un fast food - Verso le 17.30 - -18.00 si va a cena, piuttosto abbondante, con bistecche o riso - La frutta viene consumata principalmente fuori pasto -

Il problema fondamentale per tutti gli studenti italiani è indubbiamente la diversa concezione di 'pasto'. Qui in Australia non esiste un pasto con tre o due portate come da noi in Italia; un unico piatto con carne e verdura. Le abitudini sono molto diverse qui, a colazione mangiano molto: carne, pane, uova, per poi mangiare un panino a pranzo - Una cosa che ho notato è che qui quasi tutti mangiano ~~molto~~ fuori pasto ~~cose~~ cose come biscotti, cioccolate, patatine fritte... insomma cose che fanno molto bene alla linea!

A parte pizza, lasagne e spaghetti, il cibo non è un gran" ché: si sopravvive, comunque, con qualche kilo in più

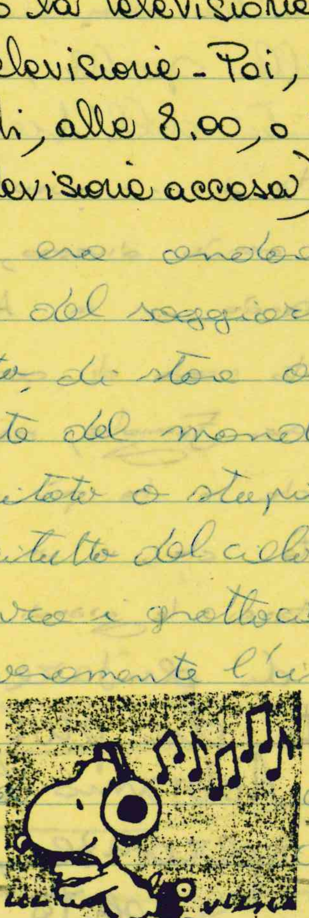
Essendo ospitato presso una famiglia ~~[illegible]~~ di origine italiana non ho trovato differenze ~~nella cucina ecc~~ - Le differenze più sostanziali

stavano soprattutto nella prima colazione
Il primo giorno i miei hanno tentato di farmi le lasagne,
terribili. Poi

ALLA SCOPERTA DI...

... Un diverso modo di vivere.

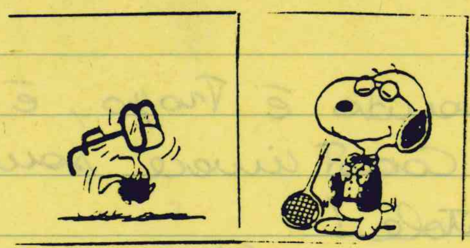
L'Italia e l'Australia sono molto distanti; ci si aspetterebbe quindi uno stile di vita molto diverso dal nostro... ed infatti è così, nonostante una buona parte della popolazione sia di origine europea, e soprattutto italiana.
Al mattino la famiglia si alza di buon ora (cioè circa alle 6.00 - 6.30) ed ogni membro della famiglia si prepara lentamente (molto lentamente) per recarsi ~~a~~ a scuola o al lavoro. La maggior parte dei ragazzi va a scuola camminando (molto, molto lentamente). Generalmente ~~i~~ gli studenti si trovano nei pressi di un bar (dove mangiano patate e pollo fritto) circa mezz'ora prima dell'inizio della scuola. Alle 8.30 inizia la scuola ~~[illegible]~~, che finisce alle 3.15. Finite le lezioni i ragazzi si recano a casa, dove guardano la televisione. In seguito guardano la televisione e guardano la televisione. Poi, mentre guardano la televisione, mangiano. Quindi, alle 8.00, o tuttalpiù alle 8.30, se ne vanno a letto (con la televisione accesa) (già solo il fatto di fare un viaggio di 26 ore era analogo alla scoperta di qualche cosa, ma per tutta la durata del soggiorno ho cercato il più possibile di essere aperto a tutto, di stare all'erta... insomma eravamo dall'altra parte del mondo. In ogni caso dovendo scrivere cosa mi ha eccitato o stupito maggiormente è inevitabile parlare innanzitutto del cielo, delle vastità del cielo. Appena usciti dalle città, senza i grattacieli intorno, senza i rumori o i suoni, si ha veramente l'impressione di essere avvolti ~~a~~ di notte la luna [illegible] e il numero delle stelle è indescrivibile e ripensando [illegible] agli antichi che consideravano i cieli come una serie di sfere una dentro l'altra, posso capire adesso il [illegible] perché... forse anche in Europa quando ancora non [illegible] c'erano



industrie ed inquinamento si poteva cogliere la stessa impressione. E i tramonti colti in alcuni quadretti rinascimentali, i colori confermano questa ipotesi. L'immensità delle nuvole tinte di un rosso porpora o di tante sfumature dal giallo al blu intenso, bellissime. Un altro aspetto curioso è la familiarità della gente molto aperta e come spesso anche nelle famiglie, che nonostante le distanze erano sempre disponibili a portarti in giro o ad accogliere nuovi amici, persone mai viste di una lingua e cultura diversa. E cosa dire infine dei Koala? Peluches animati con una gran voglia di dormire non appena li prendevi in braccio. Ma credo la scoperta maggiore sia consistita nel tipo di amicizia stabilita tra di noi, che nonostante 3000 anni di storia sulle spalle, spesso ci sentivamo spaesati di fronte alla vastità dell'Australia.

Alla scoperta di . . . nuovi modi di vivere, di mangiare, di comportarsi, ma anche di un mondo diverso, come "colpo d'occhio", dal nostro: insomma, l'Australia. Stando qui in Australia per una ventina di giorni, come sono ormai, ho avuto modo di conoscere vari modi di vita, di alcuni ragazzi e alcune famiglie; ma anche nuovi paesaggi e nuove città; e, forse, quello che mi ha più impressionato scoprire è stata proprio la città. Una città che, in un modo o nell'altro, pressuppone anche un modo di comportarsi: le grandi distanze, presenti anche in città, pressuppongono

Il modo di pensare degli studenti Australiani. Ho scoperto che pur essendo tanto lontani siamo vicini. Abbiamo le stesse insoddisfazioni e le stesse speranze, ~~[illegible]~~. È stata una piacevole scoperta, non che prima pensassi agli Australiani come dei marziani, ma.

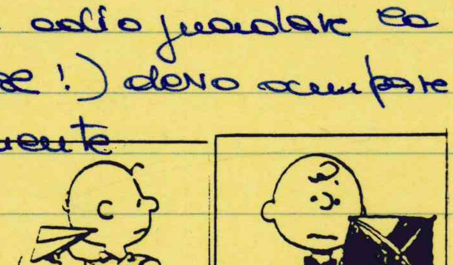


Abbiamo vissuto! (abbastanza). Ci alzavamo, andavamo a scuola, stavamo insieme, andavamo in giro, tornavamo a casa. Spesso uscivamo la sera. Nei week-ends stavamo con le famiglie! Non vorrei ripetermi, ma abbiamo vissuto, o meglio siamo SOPRAVVISSUTI!
Emanuele

ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

Il viaggiatore che visita per la prima volta l'Australia si trova catapultato in una atmosfera che lo stravolge. Primo fra tutti gli inconvenienti che attendono il turista, è la completa diversità di orari.
La vita dell'uomo medio australiano inizia abbastanza presto e finisce altrettanto presto, a differenza di quella degli italiani che amano per divertirsi attardarsi fino alle ore "piccole" della notte.

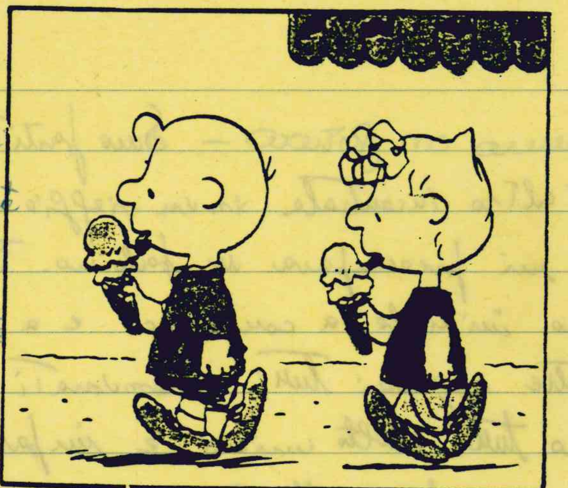
Confrontando la vita sempre in movimento che conduco a Bologna, la vita di ogni giorno ~~di~~ qua, mi sembra monotona. Alla mattina a scuola, alle 15 si torna a casa ed i nostri corrispondenti si piazzano davanti alla televisione fino a ~~prima~~ all'ora di cena. Considerando che odio guardare la televisione (specialmente quando è in inglese!) devo occupare il tempo in un modo diverso e specialmente senza il corrispondente! In famiglia vengo trattato molto bene, anche troppo, infatti passo tutto il tempo a respingere cibo e altre cortesie che mi vengono rivolte; mi dispiace per la famiglia che si



potrebbe anche offendere ma quando è troppo, è troppo! I neozelandesi della Gold Coast invece sono gentili ma non "rompono le scatole"!

Vita più tranquilla, a dimensione d'uomo. Essendo l'Australia un paese "nuovo" hanno cercato di costruirlo nel miglior modo possibile: funzionale, con molto verde, con bellissime strutture. La vita quotidiana qui è molto differente, ma mi piace, trovo che sia meno stressante anche se c'è meno vita pubblica. Si sta molto in casa e i ragazzi guardano sempre, sempre, sempre la TV. Io mi sono sorbita tutte le "soap opera" possibili, la + seguita è "Neighbours". Gli Australiani vanno veramente pazzi per questo programma!

La vita non è poi tanto differente dalla nostra; le differenze che risaltano di più sono secondo me che i ragazzi qua trascorrono molto tempo guardando la TV e si fanno accompagnare dai genitori praticamente dovunque vadano, soprattutto di sera, in modo che i genitori fungono un po' da taxisti -

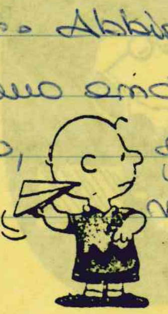


RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Provenendo, la maggior parte di noi, da scuole diverse, inizialmente eravamo un po' freddi e quindi legare risultava una cosa particolarmente difficile. Il viaggio in aereo, però, credo ci abbia aiutato molto, infatti trovarsi per circa due giorni tutti insieme ci ha permesso di rompere il ghiaccio. Ora quindi, circa alla fine del viaggio, abbiamo instaurato rapporti, spero, duraturi. Abbiamo riso molto e ci piace stare insieme, spesso ci abbracciamo o ci baciamo (e questo deve avere molto stupito gli Australiani, che avendo uno spazio vitale maggiore pongono anche maggiori distanze tra le persone), insomma siamo stati felici!

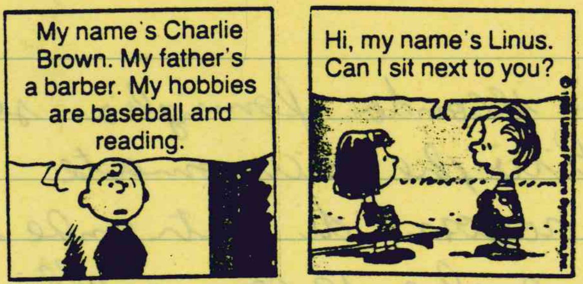
Ventisei facce nuove non si incontrano tutti i giorni, tanti interessi diversi, ma allo stesso tempo un interesse in comune: un lungo viaggio dall'altra parte del mondo. Dopo poche ore di viaggio già ci si conosce tutti e in pochi giorni si sono trovati dei veri e propri amici con cui ridere e scherzare, ma allo stesso tempo parlare anche di discorsi seri. Il bello è essere sempre tutti assieme e potersi rendere conto delle usanze e delle diverse idee che hanno i nostri coetanei australiani.

Nonostante abbia conosciuto la maggior parte dei miei compagni di viaggio all'aeroporto, mentre si stava x partire, sono riuscita ad instaurare rapporti soddisfacenti quasi con tutti. Siamo stati probabilmente aiutati dal fatto che ci incontravamo quasi tutti i giorni, o x andare a scuola, o x un party, o x un'escursione, o x fare shopping... Abbiamo tutti esigenze, interessi e abitudini diverse, frequentiamo anche scuole diverse, ma essendo + o - dello stesso età siamo, fortunatamente, riusciti a legare abbastanza bene, e probabilmente queste amicizie contratte quasi x caso



avremo in futuro — Sono partita Bologna conoscendo solo una persona (tra l'altro incontrata in un viaggio dell'anno scorso) dell'intero gruppo e questo forse mi preoccupava un pochino. Fortunatamente però, praticamente da subito, abbiamo iniziato a conoscerci e a stringere legami di amicizia. Eravamo ventisette ragazzi tutti accomunati da uno stesso interesse: l'Australia. Eravamo tutti molto curiosi e impazienti di mettere piede in un luogo così diverso da quello che siamo soliti vedere. Poi, giorno dopo giorno, le varie esperienze ci hanno unito sempre di più.

In una vacanza come questa le relazioni con il gruppo rappresentano una parte fondamentale. Ecco un ansia su questo punto, ma invano. Raramente durante le mie esperienze di viaggio ho trovato un gruppo così affiatato di persone differenti, ma ugualmente in grado di sacrificare i propri egoismi personali al fine di beneficiare della gioia comune. Si sono ovviamente formati dei gruppi all'interno della compagnia, ma non è mai venuto meno lo spirito di gruppo che ha reso più facile la convivenza



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

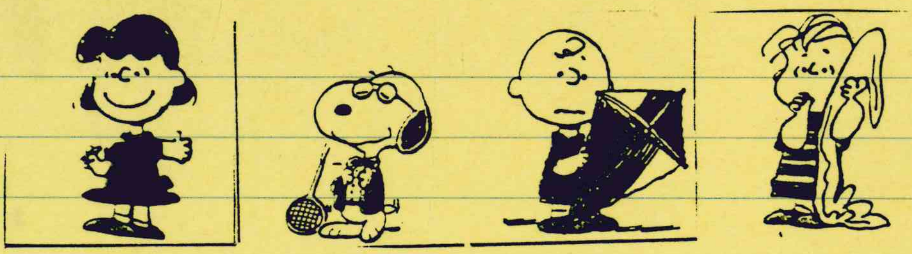
In Australia sono stato ospitato da due famiglie differenti: una a Brisbane ed una sulla Gold Coast. La prima era di origine italiana ed ho avuto la possibilità di mangiare piatti italiani come pasta ma la sfortuna di non parlare molto l'inglese. La seconda era di origine Neozelandese, arrivata in Australia da vari anni. Con entrambe ho avuto un buon rapporto.

Le due famiglie che hanno avuto occasione di ospitarmi si sono sempre ~~dimo~~ state pronte ad accontentarmi nei miei desideri, a volte ho dovuto persino oppormi alle loro troppo generose proposte. Spero di essere in grado di ricambiare il prossimo anno quando loro verranno a visitare Bologna. Sono inoltre contento di avere lasciato un buon ricordo di me in entrambe le occasioni.

In questo racconto (= studio) - scambio ecc. ecc. ho avuto una duplice esperienza di ospitalità. Infatti a Brisbane sono stato ospitato da una famiglia di immigrati Italiani che mi hanno fatto capire molte cose dell'Italia a cui non avevo mai pensato. La seconda famiglia che ho conosciuto era invece tipicamente australiana e si è rivelata molto interessante sotto il punto di vista culturale ed umano.

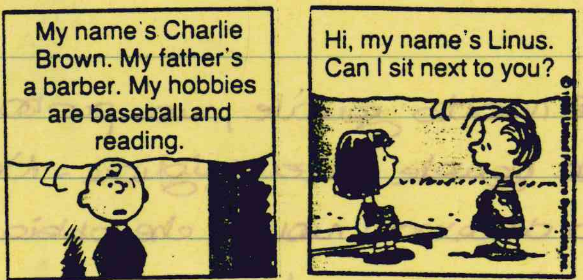
Infatti anche in questa seconda famiglia sono stato accolto con grande ospitalità, che sicuramente non mi sarei mai aspettato. Con i ragazzi di entrambe le famiglie ho avuto buoni rapporti, anche se con quelli italiani di Brisbane ho incontrato molte difficoltà.

Stupende le cuscinate che ci scambiavamo io e i due fratelli di Brisbane.



NUOVI AMICI

Tanti australiani, spero di continuare a sentirli (per lettera)! Doverli lasciare qui sapendo che difficilmente li rivedrò è come perdere qualcosa, ma mi hanno dato tanto.



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

L'inserimento in un nuovo nucleo familiare, si sa, è sempre uno degli aspetti che più preoccupano alla partenza, ed in questo caso, almeno per quanto mi riguarda, in modo particolare: la nuova famiglia infatti si trova sull'altro emisfero della terra ed ovviamente ha abitudini ed un modo di vita completamente differenti. Ad ogni modo, quando la cordialità e la casa accogliente rappresentano una regola di vita non è difficile ambientarsi e sentirsi presto a proprio agio. E questo è ciò che è successo a me. All'arrivo in aeroporto il primo giorno, classico panico prima dell'incontro con le famiglie. Ma dopo l'impatto iniziale tutto è andato per il meglio. Pensavo di sentire nostalgia dei miei o comunque temevo di non trovarmi bene. Invece mi sono inserita perfettamente e devo dire che tutti i componenti della famiglia sono molto cordiali e affettuosi. In particolare con la mia corrispondente ho instaurato da subito un buonissimo rapporto di amicizia che via via sta diventando sempre più profondo. Ed è molto bello vedere da parte di entrambe un grande interesse a conoscersi sempre meglio. Inizialmente, al mio arrivo all'aeroporto, ero entusiasta di questa nuova esperienza, e ho cercato in tutti i modi di inserirmi nella mia nuova famiglia. Onestamente devo dire che i genitori sono molto gentili: si preoccupano di me, soprattutto dal punto di vista alimentare, ma la mia ragazza ospite non sembra cercare di aiutarmi

nell'inserimento - Anche lei è sì molto gentile, ma probabilmente se io non ci fossi x lei sarebbe uguale, anzi migliore - Nell'altra famiglia è stato tutto molto diverso: non è che abbiano fatto grandi cose x me, ma ho vissuto come un'australiana, come un vero membro di quella famiglia, adeguandomi alle loro esigenze ma sentendomi in un certo modo benvoluta. Per questo credo che la nostra amicizia si consoliderà - Io sono stato particolarmente "fortunato" (o "sfortunato", non so), in quanto ho cambiato 3 famiglie (mentre gli altri ne hanno avute solo 2). Tutte tre erano diverse, diverso il numero dei componenti, diversa la classe sociale, diversa l'educazione ricevuta. Ma ugualmente mi sono trovato bene, sempre; certo durante i cambi rimpiangevo sempre la famiglia precedente, ma l'accoglienza ricevuta ha sempre infranto queste piccole barriere. Mi hanno chiesto di tornare in vacanza, mi hanno regalato dei libri, una felpa, ho parlato, ho scherzato, ho conosciuto un pezzetto di Australia, anzi 3 pezzetti di Australia, c'è stato uno scambio di culture, ero attento a loro e loro lo erano con me, mi chiedevano, mi domandavano... mi hanno voluto bene e mi hanno fatto sentire parte di loro, e questo mi è piaciuto ... molto!! - Appena arrivato sono rimasto colpito immediatamente dalla grande cordialità della famiglia ospitante; hanno iniziato subito a trattarmi come un nuovo membro e mi hanno subito presentato orgogliosi agli amici come una madre col figlio appena nato. Ora, a una settimana dalla partenza, non è cambiato niente nei miei confronti e, anzi, mi ripetono spesso che ora ho due famiglie.

COMUNE DI BOLOGNA

ASSESSORATO AL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE SCOLASTICHE

Scuola 2

Nonostante la presunzione degli australiani di ~~[illegible]~~ frequentare una scuola di livello superiore abbiamo potuto in pochi giorni di frequenza ne verificare come questa ~~[illegible]~~ presunzione sia infondata. È una scuola di natura nozionistica. Hanno però rispetto a noi la possibilità di usufruire di laboratori e video.
La scuola si incarica anche di fornire attività ricreative extrascolastiche quali sport e spettacoli.

Dicono che sia una scuola dura, "anche perché – aggiungono poi – noi abbiamo otto ore al giorno – e voi solo cinque" – "Mah" dico io – Non sono proprio d'accordo – Infatti, inserite nelle 8 lezioni giornaliere, ci sono molte delle 5 ore di religione e delle 5 ore di ~~religione~~ educazione fisica – Una nota importante: non esiste il voto di condotta il comportamento in classe è lasciato tutto all'immaginazione!!!
~~Infatti l'organizzazione scolastica diversa~~
~~Il modo di concepire la scuola in Australia è totalmente~~

Invidio le loro attrezzature scolastiche! Tutte scuole nuove, grandi, bellissime, piene di roba.
Però non approvo il fatto che ~~[illegible]~~ gli studenti australiani siano costretti a indossare le uniformi. Loro dicono che lo fanno perché non esistano differenze a causa di abiti più o meno costosi.
Credo che la tendenza a "stratificarsi" in classi sia propria dell'uomo e che ciò avvenga anche in base al carattere delle persone. Inoltre credo che le uniformi siano un modo per reprimere le libertà individuali.
Gli studenti australiani sono più "disciplinati" di noi.
Per quanto riguarda la struttura della scuola posso dire che mi piace abbastanza. Gli studenti Australiani finiscono la scuola a 17 anni e non scelgono le scuole (liceo o scuola professionale), ma

scelgono diverse materie all'interno della stessa scuola.

Sicuramente ~~questa scuola~~ la scuola Australiana è molto più facile della nostra!

La scuola australiana è sicuramente diversa dalla nostra, ma non ha esclusivamente aspetti peggiori: è vero che richiede meno impegno da parte degli studenti, o x lo meno non li rende sufficientemente consapevoli del loro ruolo, ma d'altro canto favorisce l'aspetto umano dell'educazione, e anche quello artistico. Gli studenti possono infatti frequentare corsi di musica, teatro o arte all'interno dell'orario scolastico, cosa impossibile in Italia, e possono continuare a provare ed a riunirsi anche terminato questo sempre all'interno delle strutture scolastiche, fatto che considero molto positivo.